

Inceneritore e autostrada In 200 protestano in città

La protesta

«Difendiamo salute e territorio: no inceneritore, no autostrada». La protesta degli eco-attivisti è arrivata ieri sotto la Provincia, in via Tasso a Bergamo, per chiedere politiche ambientali concrete. E per dire no a due opere – termovalorizzatore di Montello e autostrada Bergamo-Treviglio – ritenute impattanti. In 200 sono partiti da piazza Pontida per rivendicare una transizione ecologica attenta alle persone perché «non c'è giustizia climatica senza giustizia sociale».

Alla manifestazione promossa da Fridays for Future erano presenti pure i consiglieri regionali **Davide Casati (Pd) e Onorio Rosati (Alleanza Verdi-Sinistra Italiana)**, quest'ultimo depositario di una mozione (respinta) contro l'inceneritore, nella quale riporta il documento firmato da 41 sindaci per chiederne il



La protesta di ieri BEDOLIS

blocco dell'iter autorizzativo. «Abbiamo ricevuto chiusura totale. Hanno definito la mozione "disinformata o in malafede"» commenta. È critico anche Casati, che auspica «un cambio nella normativa» sugli inceneritori». E sulla Bergamo-Treviglio dice: «Un'opera di 555 milioni per un tratto di 19 km. Costerà 34 milioni al km. Una follia».

Lorenzo Catania

